



Numero 25 - Giugno 2009

29 Aprile 2009

ASSEMBLEA ELETTORALE DEI SOCI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

di Massimo Marracci

Assente il Presidente che non si candida per il rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato triennale, un breve scorcio su quanto realizzato dal Consiglio uscente.

A nome del Consiglio Direttivo del Club del Beccaccino, rivolgo a tutti i Soci il più cordiale saluto.

Sono veramente rammaricato di non poter partecipare a questa assemblea, ma purtroppo un impegno straordinario di servizio mi costringe all'assenza, per cui ho pregato l'amico e Vice Presidente Giorgio Ferrato di dare lettura di questo messaggio, che apro con un fraterno saluto all'Avv. Adelio Ponce De Leon, non ancora rimesso dall'infortunio domestico patito una decina di giorni or sono, cui rivolgo il più vivo auspicio di una pronta guarigione.

Ci troviamo qui stasera per prendere atto del termine di un ciclo triennale e per aprirne uno nuovo. Vi saranno dei cambiamenti. Alcuni Consiglieri uscenti, compreso il sottoscritto, non si ricandidano per un nuovo mandato. Ne abbiamo a lungo discusso ed ancor più a lungo il sottoscritto ha riflettuto prima di giungere a tale decisione, viste le numerose attestazioni di stima e fiducia ricevute. Tutti coloro che mi conoscono sanno bene che per me qualunque incarico deve essere vissuto e partecipato con assiduità e continuità: in

parole povere, non sono certo fra quelli che amano le "poltrone" tanto per occuparle, vuoi per il prestigio, vuoi per mille altri motivi. Oggi non sono più in condizione, almeno per il momento, di seguire da vicino il Club come dal 2003 ho sempre cercato di fare e come andrebbe fatto anche in futuro. Ritengo perciò doveroso farmi da parte lasciando spazio a chi potrà operare di più e meglio di me. Detto questo, ripercorriamo sinteticamente quanto è stato realizzato dal Club negli ultimi tre anni, focalizzando la nostra attenzione su:

- a) impulso alla comunicazione
- b) prove di lavoro
- c) dibattiti
- d) nuovi programmi di ricerca
- e) nuovo Statuto
- f) celebrazione dell'80° anniversario dalla fondazione

In merito al punto a) ricordo la nascita nel 2007 del sito web del Club (www.clubdelbeccaccino.it) per il quale sono giunti numerosi apprezzamenti e che ci ha dato modo di contattare direttamente e senza sforzo alcuno una vasta platea di appassionati. Contestualmente la pubblicazione mensile di articoli sul portale

Continentali da ferma ed è un'innovazione per la quale occorre ringraziare principalmente Cesare Bonasegale, che non soltanto ha sollecitato l'iniziativa, ma se ne è curato personalmente con risultati lusinghieri. Non a caso, poi, i materiali pubblicati dal 2007 ad oggi sono andati a costituire l'ossatura del volume celebrativo stampato appositamente per l'80° anniversario dalla fondazione del Club, che vedremo dopo.

Intanto rammentiamo pure la pubblicazione del volume "Vizi e virtù del cacciatore", una delle più recenti fatiche editoriali di Adelio Ponce De Leon, curata dal Club con la Provincia di Milano, Assessorato alla caccia, nel dicembre 2007.

Sul punto b), le prove di lavoro, vorrei unicamente sottolineare che a partire da quest'anno sono state ripristinate quelle in periodo di fine inverno/inizio primavera, tralasciate per alcuni anni viste le oggettive difficoltà che incontravano (in particolare, l'aratura dei terreni a stoppia per la preparazione delle nuove semine) e che invece, nel febbraio 2009, hanno consentito ai concorrenti qualche soddisfazione in più. Per tutte le al-

tre, in stagione autunnale, credo che ormai il livello raggiunto sia di tutto rilievo: rimane solo la speranza di coinvolgere un più ampio numero di appassionati, che non temano di mettersi in gioco né di sfigurare al cospetto di cani e conduttori più famosi.

Per quanto concerne il punto c), voglio rammentare l'annuale assemblea dei Soci con annesso dibattito "a beccaccini: coniugare la caccia con le prove" svoltosi il 18 giugno 2008, proprio qui al Circolo Volta, dove oltre al confronto con i giudici di fama presenti sulla base di accurate relazioni tecniche predisposte dai Consiglieri, ci siamo intrattenuti sulla questione allora molto "calda" delle ZPS e relative restrizioni alla caccia come erano state introdotte dal Decreto Ministeriale Pecoraro Scanio.

Il punto d) credo sia tra i più qualificanti delle nostre recenti attività in vista di un nuovo obiettivo, ossia collaborare a indagini e ricerche sulla specie Gallinago gallinago in quanto la sua conoscenza tecnico-scientifica è oggi presupposto fondamentale (come per tutti i migratori) per una caccia sostenibile. Dopo la prima esperienza d' inanellamento svolta nell'agosto 2008 in Lomellina, si tenterà anche un censimento dei beccaccini presenti sia in migrazione post-nuziale o autunnale, nonché nel periodo intermedio tra la fine dello svernamento e l'inizio della migrazione primaverile proprio avvalendosi dell'ausilio dei cani da ferma. Tutto ciò, grazie al contributo dell'ornitologo dott. Alberto Boto, con il quale stiamo cercando di coinvolgere direttamente le Pubbliche Amministrazioni interessate, dalla Regione Lombardia alle Province che ci vedono impegnati sui loro terreni.

Il punto e) richiama un adempimento che sembra solo formale, mentre invece si è trattato di un progresso a mio parere importante, dotando il Club di un nuovo Statuto che ora può dirsi pienamente al passo con i tempi sia dal punto di vista di un certo rigore organizzativo, sia in merito a una moltiplicazione dei settori di interesse per il nostro sodalizio, che non poteva rimanere ancorato quasi esclusivamente alle prove senza agganci con realtà della specie, degli habitat e della comunicazione.

E veniamo infine all'ultimo punto f), concernete la celebrazione dell'80° anniversario della fondazione del Club, avvenuta nel 1929 nel prestigioso ristorante milanese Savini con i più bei nomi della cinofilia venatoria dell'epoca: una celebrazione che si è tenuta domenica 19 aprile scorso congiuntamente all'annuale riunione conviviale presso la chiesa di Casoni Borroni, che fu di Don Rino Dosseina e poi al ristorante Sant'Andrea a Pieve del Cairo (PV). Un appuntamento, quest'ultimo, ove abbiamo goduto della presenza di molti Soci con familiari ed amici, dei rappresentanti istituzionali della Provincia di Milano, di alcuni Gruppi cinofili, premiando i nostri più anziani ed esperti "Beccaccinisti emeriti" oltre ovviamente ai vincitori delle prove del 2008 ed al trionfatore finale, il setter inglese Kiro di Meneghini che si è aggiudicato la Sgneppa d'oro. Per l'occasione, abbiamo inoltre presentato il volume "1929-2009 - Il Club del Beccaccino - ottant'anni di passione cinofila e venatoria", che vedete qui anche stasera e che è disponibile per tutti coloro che lo desiderassero. Ringrazio nuovamente la Provincia di Milano, che ci ha devoluto un contributo veramente significativo,

grazie al quale abbiamo potuto provvedere e attuare le nostre iniziative ai sensi di Statuto.

A proposito di conti, il Dott. Sergio Mascarello, nostro efficientissimo tesoriere, ci aggiornerà tra poco sulla situazione contabile del Club del 2008, che quest'anno si è assestata su livelli assolutamente dignitosi con un ulteriore miglioramento rispetto al 2007 e che sarà sottoposta alla vostra approvazione.

In ultimo, una considerazione. Io credo fermamente che si debba sollecitare la strada della maturazione individuale dei seguaci di Diana, affinché si prenda pienamente coscienza del nostro ruolo di cacciatori non in quanto nostalgici dei tempi migliori, bensì reinterprestando in chiave moderna quelle preziose esperienze mai dimenticate. Il che significa arricchire quel bagaglio culturale ed etico di nuovi programmi e progetti che ci rendano "cacciatori tutto l'anno": per qualche mese col fucile in mano e per tutti gli altri - la maggioranza - lavorando per il territorio, per la fauna selvatica, per la cinofilia, per la coesione tra cacciatori, per costruire rapporti solidi con le Istituzioni basati su affidabilità e collaborazione.

Non mi resta da aggiungere granché, eccezion fatta per i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che negli ultimi tre anni hanno validamente contribuito secondo le loro professionalità e competenze alla vita associativa del Club del Beccaccino e senza i quali il sottoscritto da solo avrebbe potuto fare ben poco.

Auguro ai nuovi responsabili di poter proseguire positivamente sulla strada imboccata, tenendo sempre alto il nome del Club del Beccaccino.